

Montag, den 3. Februar 1851

CONCERT

im Saale des Gewandhauses

zum Besten

der Hinterlassenen Albert Lortzing's,

unter Direction des Herrn Kapellmeister Julius Rieß.

Erster Theil.

Ouverture zur Oper „Undine“ von Albert Lortzing.

Allegro für die Violine, von Viotti, vorgetragen von Herrn Concertmeister Ferd. David.

Recitativ und Arie von J. Rossini, gesungen von Frau Auguste von Strantz.

Amici, in ogni evento m'affido a voi!
Ma già frà poco io spero, senza rischio
e contesa,
Di trarre a fin la meditata impresa.
Perchè tremi, Taddeo? Or non è tempo
di mostrare viltà!
Tu impallidisci, schiavo gentil? Ah, se
pietà ti destà
Il mio periglio, il mio tenero amor, se
parlano al tuo core
Patria, dovere e onore,
Dagli altri apprendi a mostrarti Italiano,
E alle vicende della volubil sorte
Una donna t'insegni ad esser forte.

Pensa alla patria, e intrepido
Il tuo dover adempi,
Vedi per tutta Italia
Rinascere gli esempi
D'ardir e di valor.
Come! tu tremi ancor?
Vanne, mi fai dispetto;
Caro, ti parli in petto
Amor, dovere, onor!
Vicino è già il momento,
Se poi va male il gioco,
L'ardir trionferà.
Qual piacer! Fra pochi istanti
Rivedrem le patrie arene;
Nel periglio del mio bene
Coraggiosa amor mi fà.

Erinnerung, Bolero, Ungarisch, aus der „Bunten Reihe“
für Violine und Pianoforte, componirt von F. David,
vorgetragen v. demselben und Herrn Capellmeister Rietz.

Uhr 1 g 56, 19